



Il 7 gennaio Il Sole 24 Ore ha iniziato un viaggio per scoprire le start up - aziende, università, territorio -, punta avanzata per il rilancio del paese nell'anno dopo la grande crisi finanziaria. Sono stati spazzati i vecchi modelli di business; a essere competitivi sono imprese, atenei, parchi tecnologici che sanno riadattare su di sé i vecchi modelli, che sanno pensare a entità in qualche misura "taylor made", sartoriale. Ma alcune caratteristiche vincenti sono comuni.

Le dieci strade per il rilancio

Dieci le vie per la competitività: pensare positivo, l'impresa italiana può tornare a crescere; istituti tecnici e corsi di formazione d'eccellenza; gli atenei collaborano con le imprese per fare ricerca applicata e avviare start up; strumenti di base e applicazioni per i prodotti del nuovo made in Italy; innovazione di processo; innovazione di prodotto; fare filiera; capacità di produrre, ma anche abilità nel saper vendere; internazionalizzazione con competenza e passione; forme di finanziamento innovative e accordi tra banche e imprese sul territorio.

LA RICERCA

L'inchiesta Start up Italia prende in considerazione il mondo della ricerca. L'università di Trento, come emerge dall'inchiesta del 7 gennaio, ha l'1% dei docenti italiani ma cattura il 4,5% dei fondi Ue: un record. Nell'inchiesta del 12 gennaio tutte le eccellenze dei laboratori dell'ateneo di Bologna. Il 15 gennaio sotto la lente i poli tecnologici di Navacchio (Pisa), Genova e Lomazzo (Como).

LE IMPRESE

Molte le aziende raccontate nella serie Start up Italia: fonderia Regali di Collebeato (7 gennaio); Oxon e Sipcarn di Mezzana Bigli e il modello Toyota nel Nord-Est (8 gennaio); Fidia di Abano e Triennale di Milano (10 gennaio); Ecoplan di Polistena (12 gennaio); studio Ipi per la riqualificazione dell'impianto di Termini Imerese (13 gennaio).

BruMar realizza edifici («catalogati come classe energetica A+») con tecniche rivolte alla riduzione dei quantitativi di energia necessaria alla realizzazione e all'esercizio: «Sono previsti trattamento di aria controllata, recupero delle acque piovane, osmosi inversa per la purificazione dell'acqua per usi alimentari, sfruttamento dell'energia solare, gestione dell'energia elettrica con tecnologie capaci di interrompere i flussi in assenza di apparecchi attivi». Edifici ecosostenibili, ma non per questo "tristi" o in stile monacale: «Le abitazioni sono dotate di sistemi di entertainment, di controllo e di sorveglianza da remoto e smart card per servizi telematici».

I modelli di abitazione BruMar, conclude Ferraina, hanno anche il vantaggio di poter essere realizzati in tempi ridottissimi, «non comparabili a quelli necessari per la costruzione di un'abitazione tradizionale: la costruzione richiede soltanto sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione edilizia alla consegna della casa collaudata».

Gianluca Ferraina

BruMar Bergamo
 • Edilizia biocompatibile
 • Gestione domotica

Come riparare il vetro senza la sostituzione

Vetrocare è una società specializzata nell'erogazione di servizi dedicati alla cura e alla riparazione del vetro. «Investiamo circa il 30% del fatturato e del nostro tempo - scrive Andrea Nembro - in ricerca con l'obiettivo di sviluppare processi e modelli operativi che garantiscano la risoluzione dei problemi alle vetrate». L'architettura moderna, ma anche l'industria navale e il retail utilizzano sempre più il vetro come materiale da costruzione, anche se è un componente edile molto delicato: «I danni alle superfici sono pressoché inevitabili durante il lungo percorso dalla produzione all'installazione definitiva. Sinora l'unica soluzione possibile era la sostituzione dei vetri, ma grazie alle nostre tecnologie è possibile recuperare il vetro direttamente sul posto, riducendo i costi e i disagi di sostituzione, senza dimenticare il rispetto per l'ambiente».

Andrea Nembro

Vetrocare Cassalnovato (Pavia)
 • Vetro per edilizia
 • Riparazione delle vetrate in loco

A Merano il silicio per i pannelli solari

Siamo la Memc electronic materials - scrive la manager Caterina Tancini - azienda multinazionale leader nella produzione di silicio per l'industria fotovol-

tepa (Echa) prima di poter essere commercializzate». Conto ha cominciato da solo, poi si sono aggiunti altri tecnici, tutti laureati, che ora permettono all'azienda «di strutturare i servizi in tre grandi aree: gruppo tecnico che prepara i dossier regolativi, gruppo di project management e area di sviluppo del business in nuove aree quali la registrazione di prodotti biocidi e pesticidi».

Chemsafe ha la sede presso il Bioindustry Park del Canavese, a Colletterto Giacosa, a due passi da Ivrea, «ideale per noi per sviluppare sinergie di business. Lavoriamo per l'80% per aziende italiane e per il restante per aziende estere (incluse aziende non europee). Il nostro è un settore in crescita visto l'enorme sviluppo della legislazione che si occupa di danni all'uomo e all'ambiente».

Antonio Conto

Chemsafe srl Colletterto Giacosa (TO)
 • Consulenza alle imprese
 • Servizi regolamento europeo Reach

Un ecovillaggio a Modena nel rispetto degli etruschi

Sono titolare di un'agenzia immobiliare, la Bertuccia - segnala con una mail Silvia Pini - che da anni fa ricerca per uno sviluppo sostenibile nel settore. Oggi sono arrivata allo start up di un ecovillaggio: si tratta di un quartiere urbano a Castelnuovo Rangone, a sei chilometri da Modena, di circa 6 ettari che ha l'ambizione di coniugare tradizione e innovazione in ottica bio ed ecosostenibile. In questo intervento, fatto con la collaborazione della Casa dell'api di Vignola, abbiamo fatto ricorso a un team interdisciplinare, compresi paesaggisti e bioarchitetti, per avere apporti professionali di altissimo livello». La ristrutturazione dell'intero quartiere (che una volta completato si articolerà in 180 alloggi) punta ad aumentare il comfort ambientale complessivo, dotando i residenti di servizi - asilo nido, parco, piazza con servizi commerciali - e qualità nel rispetto dell'ambiente («Siamo vicini a un parco etrusco») e del risparmio energetico. «Non esiste una ricetta standard per realizzare tutto questo, pertanto dopo anni di studio, siamo giunti a una sintesi - conclude Pini - che rappresenta il miglior equilibrio tra qualità, prestazioni e prezzi».

Silvia Pini

Bertuccia Castelnuovo Rangone (Modena)
 • Edilizia e urbanistica
 • Interventi ecosostenibili e rispetto delle tradizioni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Racconta la tua storia di start up sul sito web



www.ilsole24ore.com

dell'Università di Oxford, citato dal «Times». Le auto a celle di combustibile, alimentate a idrogeno, non saranno disponibili sul mercato prima del 2050.



SPAZIO24

La bella illusione degli alberi sul pianeta rosso

VIGILIA DI CAMPIONATO

Juve: il calendario della crisi da Rocky a Ferrara